

Carpi, 19 luglio 2011

Comunicato stampa

La chiesa parrocchiale di San Martino Spino dopo il terremoto del 17 luglio

L'edificio è agibile

In seguito alla scossa di terremoto di domenica 17 luglio, avvertita con intensità nella Bassa modenese, nella mattinata di martedì 19 luglio è stato effettuato un sopralluogo nella chiesa parrocchiale di San Martino Spino dove si sono verificati alcuni danni. Erano presenti, fra gli altri, il parroco don William Ballerini, l'economista della Diocesi, Stefano Battaglia, e l'ingegner Alberto Borghi, già incaricato della verifica sismica delle chiese diocesane e convocato dalla diocesi stessa in qualità di tecnico strutturista.

Questo è quanto emerso dal sopralluogo.

Il terremoto ondulatorio ha fatto oscillare sensibilmente il campanile senza che questo abbia riportato danni, tuttavia la struttura della chiesa ha risentito del moto del campanile che ha provocato le lesioni che si vedono molto bene dall'interno.

Le lesioni, diffuse nelle arcate delle cappelle laterali ma soprattutto nell'arco trionfale posto sopra il presbiterio e nella seconda cappella di destra, sono appunto dovute a questo movimento ondulatorio a cui le arcate della chiesa hanno opposto resistenza.

L'agibilità della chiesa non è compromessa, tuttavia, per sicurezza, l'ingegner Borghi ha per ora prescritto di mantenere transennata la seconda cappella di destra e di realizzare un ponteggio in tubi metallici (tipo "innocenti") allo scopo di sostenere meglio l'arco trionfale. Il ponteggio lascerà una grande apertura centrale che permetterà la celebrazione delle funzioni religiose.

Oltre a questo non si rilevano altre criticità che rendano pericoloso l'utilizzo del sacro edificio.

Si resta dunque in attesa di ulteriori approfondimenti, in particolare nel sottotetto, per valutare le successive fasi di un eventuale recupero strutturale, di risarcimento delle lesioni e di ripristino delle tinteggiature e delle decorazioni.

In allegato fotografia della chiesa.